

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LECCO

Assemblea annuale di martedì 28 aprile

Seconda convocazione

Relazione del Tesoriere

Bilancio consuntivo 2025 e Bilancio preventivo 2026

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Osservazioni al Bilancio Consuntivo 2025.2. Brevi indicazioni sul bilancio preventivo 2026. |
|---|

Premessa

A tutti gli iscritti,

il bilancio consuntivo 2025 si chiude con un utile d'esercizio di € 19.429,26. In particolare, la gestione istituzionale ha avuto una perdita di € 1.168,17 mentre quella commerciale un utile di € 20.597,43.

Come già nelle scorse consiliazioni, si è provveduto ad indicare in bilancio anche la colonna relativa alle risultanze dell'anno precedente, in modo da poter disporre di un immediato raffronto.

Anche quest'anno si è proceduto in modo mirato ad una individuazione dei costi promiscui e ad una loro suddivisione tra le due gestioni in ossequio alla delibera di consiglio:

- le spese del personale sono state suddivise al 60% sulla gestione Istituzionale e il 40% sulla gestione Commerciale;
- i costi per consulenze amministrative e fiscali sono stati suddivisi al 50% tra le due gestioni, così come i costi per i fornitori (Libra, Visura, VoipVoice, SIE, Superlindo).

Un dato rilevante del bilancio consuntivo 2025 è riferito alla gestione Commerciale che, come lo scorso esercizio, vede un utile d'esercizio dovuto principalmente alle maggiori entrate riferibile all'Organismo di Mediazione, in crescita.

Per quanto riguarda la perdita riferita alla gestione Istituzionale è dovuta principalmente ad un aumento di circa € 5.100,00 delle spese di gestione (spese di rappresentanza, alberghi e ristoranti e spese di viaggio), per l'effettuazione del Congresso e per gli altri impegni istituzionali.

Per entrambe le gestioni viene inserita la nuova voce "Godimento beni di terzi" che è riferita alle spese di gestione da corrispondere al Tribunale per il rimborso dei costi inerente l'utilizzo dei locali siti in via Cornelio e in corso Promessi Sposi.

Le immobilizzazioni sono state iscritte al netto del relativo fondo di ammortamento esposto in evidenza.

Si fa presente che nel passivo dello Stato Patrimoniale 2025 sono ancora presenti i fondi rischi ed oneri futuri e il fondo CPO per un totale residuo di € 12.460,85.

Il fondo rischi ed oneri futuri è stato utilizzato per l'importo € 14.670,99 corrisposto al Tribunale per il rimborso delle spese di gestione dei locali a carico dell'Ordine per il periodo dal 2013 al 2024.

1. Osservazioni al Bilancio Consuntivo 2025

Cominciando ad analizzare l'ATTIVO dello STATO PATRIMONIALE, la voce più significativa è quella relativa a:

Banche e Investimenti:

Al 31.12.2025 risulta un saldo di conto corrente complessivo di € 480.649,42, con un decremento rispetto al bilancio 2024 di circa € 8.700,00.

La somma è nel 2025 ancora suddivisa in più conti correnti, di cui alcuni (2) non operativi. Allo stato il residuo, dedotte le somme sui conti non operativi, si trova suddiviso su conti operativi utilizzati rispettivamente per le tre gestioni istituzionale, commerciale e fotocopie.

Prima valutazione dell'andamento di bilancio questo Tesoriere verifica annualmente l'opportunità di predisporre investimenti delle somme presenti sui conti non operativi.

Il Consiglio ha autorizzato il Tesoriere alla effettuazione di investimenti in strumenti prudenti; le operazioni si sono avviate e verranno realizzare con i tempi opportuni, appena verrà rilasciato il codice LEI necessario per procedere.

La voce "CREDITI VERSO GLI ISCRITTI" è passata dall'importo di complessivi € 8.577,78 del 2024 ad € 10.377,78. Il credito che permane è relativo prevalentemente a situazioni di soggetti la cui escussione è non immediata.

Si sta provvedendo a tutte le opportune valutazioni e nel prossimo mese di maggio verranno depositati i ricorsi predisposti.

Quanto al PASSIVO:

- La voce **Debiti** è ancora costituita, come di consueto, dai contributi incassati per conto del CNF (per € 26.482,00 con un incremento di € 5.298,19 rispetto al 2024), dai debiti verso fornitori (per € 68.429,68 **con un decremento di € 47.113,69** per fatture da ricevere dai mediatori) nonché dal debito erariale e previdenziale.
- Sono presenti, come nella gestione precedente, il **fondo rischi e oneri futuri** pari a € 12.310,32 e il **fondo CPO** pari ad € 150,53, per complessivi € 12.460,85.
- Il **Fondo TFR** - È aumentato rispetto agli anni precedenti per via degli accantonamenti annuali di circa € 7.708,17.

○ Il **Patrimonio** è di € 243.087,61.

Passando al CONTO ECONOMICO (per entrambe le GESTIONI, ISTITUZIONALE E COMMERCIALE trattandosi di bilancio unico):

quanto ai RICAVI

Quote iscrizione albo - Siamo a circa 174 mila euro, in linea rispetto all'anno precedente. Si registrano, come già evidenziato, lievi sofferenze negli incassi. Si proseguirà nell'azione di recupero intrapresa.

Proventi commerciali – Ammontano a circa 251 mila euro – di cui € 238 mila dalla mediazione, in aumento di circa € 8 mila rispetto all'anno precedente e alle aspettative del preventivo.

L'entrata per fotocopie - è in diminuzione da € 67,54 nel 2024, il 2025 chiude con ricavi per € 6,15.

Nel conto economico della gestione istituzionale si evidenzia la voce di costo relativa ai servizi telematici pari ad € 10.292,92, con un aumento di circa € 1.960,0 rispetto all'anno precedente. Negli ultimi due anni solari vi sono stati significativi costi per il rinnovamento degli apparati e del sito, al fine di aumentare l'efficienza e, soprattutto, la sicurezza dei dati. Attualmente di ritiene stabilizzato.

Liquidazione parcelle - È una voce d'entrata per sua natura scarsamente prevedibile, dipendendo dal numero delle richieste e dall'entità delle singole parcelle. In ogni caso, nel corso del 2025 le entrate sono state di € 3.526,47, dando conto di un utile servizio agli iscritti.

Il conto economico della gestione commerciale registra un utile di € 20.597,43.
Il conto economico della gestione istituzionale registra una perdita di € 1.168,17

Quanto ai COSTI:

Stipendi - Oneri contributivi - Il costo per il personale dipendente è aumentato rispetto all'anno 2024 per il rinnovo del contratto del comparto avvenuto nel 2025.

Compensi Mediatori ammontante per il 2025 ad € 128.158,92, in linea con le entrate e, comunque, subordinato ad alcune variabili che sfuggono a rigidi calcoli matematici (fatturazione)

La voce **Quote associative enti vari** si è attestata in circa € 20.800,00, in breve flessione rispetto all'uscita del 2024.

Abbonamenti, libri e pubblicazioni - La spesa è attestata attorno ad € 865,00 in diminuzione rispetto all'anno precedente, a fronte della scelta di limitare abbonamento cartacei non più attuali né utilizzati dagli iscritti.

Le voci relative alla cancelleria e ai materiali di consumo si sono assestate a circa € 1.200,00.

Spese convegni e congressi nell'anno 2025 si sono spesi € 3.202,80 per le iscrizioni al Congresso di Torino.

Spese per alberghi e ristoranti oltre spese di viaggio e di rappresentanza nell'anno 2025 si sono spesi in totale € 8.975,00 per gli alloggi e i costi di trasporto per gli impegni istituzionali dei consiglieri, dei delegati e del CPO.

FORMAZIONE: per formazione si sono spesi € 12.356,00 sulla gestione commerciale (costituenti una partita di giro per acquisto e rivendita di corsi di formazione a prezzi concorrenziali per gli iscritti) ed € 6.226,47 sulla gestione istituzionale (comprendente € 2.466,67 per la Scuola Forense di Monza ed € 3.759,80 per l'utilizzo delle sale per convegni offerti gratuitamente agli iscritti).

2. Brevi indicazioni sul bilancio preventivo.

Con la riforma di cui al DM 150/23 che ha interessato l'Organismo di Mediazione, attribuendo allo stesso una autonomia patrimoniale e un vincolo di spesa per l'entrata, il bilancio di previsione – gestione commerciale – che riguarda l'Organismo di Mediazione è stato redatto ed approvato dagli organi di quest'ultimo e viene unicamente recepito dal Consiglio dell'Ordine e inserito nel bilancio complessivo che, comunque, permane unico per l'Ente.

Il previsionale verrà, pertanto, illustrato dal Responsabile dell'Organismo.

Gestione Istituzionale

Nel 2026 le quote emesse da Sferabit ammontano a complessivi € 194.000,00.

Si rammenta che detto importo è comprensivo della somma di competenza del CNF pari ad € 25.650,00, che viene incassata dal COA e poi riversata a quest'ultimo. Nelle voci dei costi, infatti, è presente la relativa uscita.

Per l'anno corrente sono previste voci di spesa “costanti” per consulenze e servizi telematici, che sono state inserite in bilancio già nella quota di competenza della gestione, sulla scorta della deliberata ripartizione dei costi promiscui.

Nel previsionale è stato allocato in entrata il seguente fondo esistente per CPO per € 150,53; nei costi è previsto l'utilizzo del fondo per budget CPO per complessivi € 1.000,00

I dipendenti costituiscono una voce molto importante del bilancio, così composta:

€ 105.000,00 – costo ordinario;

€ 28.000,00 – oneri sociali;

€ 10.500,00 – quale quota TFR;

€ 4.700,00 altri costi (ricerca formazione, visite mediche, ecc.)

per un totale di € 148.200,00

Viene mantenuta la gestione fotocopie unicamente per favorire l'acquisto di corsi di formazione specifici, a costi molto concorrenziali per gli iscritti

Risultato delle gestioni

Il preventivo della gestione istituzionale si chiude in pareggio quello della gestione commerciale con un utile di € 1.390,00.

Il bilancio unico di tutte le gestioni si chiude con un utile di € 1.390,00

Il Tesoriere Raffaella Gianola